

## Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale del 7 novembre 2011

### VERBALE

## Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale del 7 novembre 2011

### VERBALE

Il giorno 7 novembre 2011 alle ore 14.30 presso la sede della Conferenza dei Sindaci in Via Cimetta, 1 a Portogruaro, si è tenuta la seduta della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale sui seguenti punti all'odg:

1. approvazione del verbale della seduta precedente (19.9.2011);
2. incontro con rappresentanza OO.SS. e Unindustria situazione Nuova Pansac s.p.a;
3. discussione e proposte per un programma di mandato della Presidenza;
4. utilizzo fondi LR 16/93 anno 2011 e fondo alimentato dalle quote versate dai Comuni;
5. criteri per l'individuazione di due rappresentanti pubblici nel CdA di VeGAL;
6. programmazione ordini del giorno delle successive sedute;
7. varie ed eventuali.

Sono presenti i Sindaci (o loro Rappresentanti) ad eccezione dei Comuni di Meolo e Teglio Veneto. Sono quindi rappresentate n. 18 Amministrazioni comunali.

Sono presenti inoltre:

- Rappresentanze delle OO.SS.: Davide Camuccio (CGIL) e Lorenzo De Vecchi (CISL) e rappresentanze delle RSU;
- Unindustria Venezia: Nelson Persello;
- VeGAL: Giancarlo Pegoraro e Simonetta Calasso.

Presiede la seduta il Presidente della Conferenza, Camillo Paludetto, Sindaco di Torre di Mosto e verbalizza VeGAL (Simonetta Calasso).

La seduta inizia alle ore 14.40.

#### **PRIMO PUNTO: approvazione del verbale della seduta precedente (19.9.2011)**

- (Presidente): chiede ai Sindaci di esprimersi sul verbale della seduta del 19 settembre 2011.  
*Il verbale della seduta del 19.9.2011 viene approvato all'unanimità, con l'astensione degli assenti alla seduta precedente.*

#### **SECONDO PUNTO: incontro con OO.SS. e Unindustria sulla situazione Nuova Pansac**

- Paludetto (Presidente): ricorda che l'incontro con le rappresentanze sindacali ed RSU, previsto nel corso dell'ultima seduta della Conferenza dei Sindaci, era stato rinviato per il protrarsi della discussione dell'ordine del giorno. Informa di aver incontrato individualmente le OO.SS, le RSU ed Unindustria Venezia per avere un aggiornamento sulla situazione della Nuova Pansac e studiare una strategia per gestire lo stato di crisi dei lavoratori. Invita dunque i rappresentati delle OO.SS ad intervenire;
- De Vecchi (CISL): ringrazia il Presidente per l'invito ed illustra la situazione dell'azienda che ha causato gravi difficoltà ai lavoratori fermi da circa due anni. Sottolinea che l'azienda non ha attualmente un progetto di rilancio industriale sullo stabilimento di Portogruaro ed è intenzionata a cessare l'attività e vendere, nonostante le linee produttive potrebbero avere ancora mercato. Alla Conferenza viene chiesto un appoggio ed un interessamento affinché possa esserci una ripresa della produzione aziendale a tutela dei posti di lavoro e il rilancio del sito produttivo;

- Camuccio (CGIL): interviene per ricostruire la vicenda che ha portato alla crisi della PANSAC precisando che il sito di Portogruaro è andato in crisi sostanzialmente per una cattiva gestione da parte della proprietà. Sottolinea che ad oggi degli stabilimenti esistenti, tre in provincia di Venezia, uno a Ravenna ed uno a Zingonia si prevede la chiusura di quello Portogruaro che è fermo da due anni circa e dove i lavoratori sono in cassa integrazione da un anno e mezzo. Ribadisce che l'azienda non ha attualmente un progetto di rilancio industriale sullo stabilimento di Portogruaro nonostante le grandi potenzialità che possiede per essere salvato e recuperato (sito, macchinari etc) e chiede un sostegno per il riposizionamento dello stabilimento di Portogruaro sul mercato e la riconversione industriale del sito. Ritieni che non si sta facendo molto per andare in questa direzione e chiarisce che il Prefetto ha dato una scadenza per monitorare se ci sono imprenditori interessati all'azienda evidenziando che i tempi sono stretti, l'azienda infatti intende trasferire le macchine entro il 14 novembre;
- Persello (Unindustria): chiarisce che Unindustria si è distaccata dalle decisioni assunte dalla proprietà e precisa che l'azienda è attualmente in mano alle banche (il Consiglio di amministrazione è stato infatti nominato dalle banche). Concorda con quanto rilevato da Camuccio sul fatto che la crisi di Pansac è legata solo alla gestione dell'azienda quindi a fattori interni. Ritieni che sarebbe stato opportuno riorganizzare e ridimensionare l'azienda. Informa che la ristrutturazione proposta dall'azienda ha delle coerenze e fissa 3 poli produttivi. Chiarisce che oggi non ci sono alternative, le banche sono proprietarie del gruppo. C'è un'ipotesi di restituzione completa del credito quindi gli attuali amministratori devono gestire l'azienda secondo il piano dettato dalle banche e l'obiettivo è quello di cedere l'azienda. Informa che due anni fa esisteva qualche soggetto si era detto interessato all'azienda ma non ne è venuto fuori nulla. Ritieni che l'unica soluzione sia quella di un serio investimento da parte di un imprenditore;
- Paludetto (Presidente): invita le RSU ad intervenire;
- Drigo (RSU): afferma che lo stabilimento di Portogruaro ha la possibilità di riprendere la produzione, contesta il piano industriale, dato perché gli stabilimenti di Mira, Zingonia e Marghera non producono a sufficienza e ritiene che le banche poi non siano interessate alla ripresa produttiva;
- Anastasia (Sindaco di Fossalta di Portogruaro): chiede se si tratta veramente di amministrazione controllata che tenta di portare fuori dalla crisi o piuttosto se si tratta di piazzare gli immobili, chiede poi a quanto ammontano i debiti sono in capo alle banche e quali. Ritieni che la Conferenza debba chiedere un incontro con gli attuali proprietari dell'attività poiché l'azienda ha ancora mercato e quindi prospettive per non cessare l'attività e sia doveroso pensare a mantenere i posti di lavoro;
- Persello (Unindustria): risponde che Unicredit e Monte paschi hanno la maggior quantità del debito. Aggiunge che il patrimonio non è in grado di saldare i debiti e le macchine costituiscono di fatto il patrimonio;
- Camuccio (CGIL): chiarisce che lo stabilimento di Portogruaro ha valore anche per il sito industriale ma evidenzia che le banche sono più interessate a trarre profitto dall'immobile vuoto;
- Sensini (Sindaco Fossalta di Piave): domanda quali potrebbero essere i vantaggi per una cordata di imprenditori interessata ad investire sullo stabilimento e quale sia la posizione/strategia di Unindustria;
- Bertoncetto (Sindaco di Portogruaro): pone la questione di dare risposte i lavoratori che sono andati al Ministero varie volte. Sottolinea che ci sono state delle espressioni di volontà da parte di imprenditori, ma che non se ne è fatto nulla perchè queste aziende non riuscivano a piazzarsi per la concorrenza. Aggiunge che anche il Comune di Portogruaro è interessato per l'area industriale che è stata data quasi gratuitamente mentre ora vale molto;
- Paludetto (Presidente): precisa che i debiti non li ha causati solo la gestione dello stabilimento di Portogruaro e che non c'è volontà di voler far vivere questo sito produttivo, anche se l'azienda dispone di personale specializzato e macchinari;
- Savian (Sindaco di Annone Veneto): chiede un riepilogo sui soggetti che gestiscono la situazione;
- Persello (Unindustria): spiega che la vecchia Pansac, secondo il piano di organizzazione, è confluita in una società di liquidazione, mentre i macchinari e i lavoratori sono in capo a Pansac International;
- De Vecchi (CISL): ritiene importante che si continui a produrre mentre osserva che il pool di banche ha solo interesse di ricavarne maggior profitto. Sottolinea che un incontro con le banche può servire a trovare un elemento di scambio con il territorio e indurre le stesse banche a favorire l'ingresso di un imprenditore nell'azienda per rilevare l'attività con lavoratori e macchinari. Sollecita un intervento delle istituzioni in tal senso;

- Saccilotto (Vicesindaco Musile di Piave): ritiene opportuno che la Conferenza abbia un ruolo ed avvii un'iniziativa concreta.;
- Moro (Sindaco S.Stino di Livenza): considera come unica proposta concreta l'avvio di un incontro con le banche e che la Conferenza possa partecipare accanto al Comune di Portogruaro alla vertenza Pansac.
- Codognotto (Sindaco S.Michele al Tagliamento): ribadisce l'importanza di esprimere un consenso unanime al di sopra delle appartenenze politiche per sostenere lavoratori.

*Presidente: conclude la discussione riassumendone gli esiti: la Conferenza stabilisce di chiedere il coinvolgimento della Conferenza al tavolo della vertenza PANSAC delegando il Presidente ad avanzare tale richiesta e di avviare un incontro con le banche per verificare la possibilità di un rilancio industriale dell'azienda.*

Esaurita la discussione del punto all'odg, gli ospiti invitati per la relativa trattazione lasciano la seduta. Il Presidente Paludetto propone quindi di anticipare la trattazione del quinto punto all'ordine del giorno. L'Assemblea approva.

#### **QUINTO PUNTO: criteri per l'individuazione di due rappresentanti pubblici nel CdA di VeGAL**

- Paludetto (Presidente): propone di rinviare la trattazione dell'argomento, ricordando che la commissione di quattro Sindaci non ha fornito delle proposte e considerato che alcuni Sindaci presenti devono a breve lasciare la seduta;
- Visentin (Sindaco di Pramaggiore): ricorda l'obbligo di ridurre il CdA di VeGAL a 5 membri, di cui un massimo di due di rappresentanza pubblica. Informa che l'individuazione dei due rapp.ti pubblici si era un po' arenata, perché la Commissione, su proposta del Sindaco Sensini, aveva deciso di procedere intanto i Presidenti delle Conferenze dei Sindaci della Sanità e LR 16/93. Conclude osservando che forse sarebbe opportuno un rinvio, se non fossero intervenuti fatti nuovi, ma se deve esserci un rinvio questo dovrà essere breve;
- Bertoncetto (Sindaco di Portogruaro): concorda con il Sindaco Visentin. Aggiunge però che le nomine delle tre Presidenze (Conferenze dei Sindaci della Sanità e LR 16/93 e VeGAL) avrebbero dovuto essere affrontate insieme. Ricorda l'urgenza di procedere con le nomine per non incorrere nel rischio di invalidare le delibere assunte nel frattempo dal CdA di VeGAL, responsabilità che dichiara di non esser disposto ad assumersi. Conclude osservando che oggi i Sindaci ci sono e che possono pertanto esprimersi avendone titolo, pur dovendo comunque poi decidere in Assemblea di VeGAL. Conclude osservando che se non si vuole procedere la motivazione è la mancanza di accordo o le esigenze da parte del centrodestra;
- Paludetto (Presidente): conferma che i termini per il rinnovo del CdA sono effettivamente scaduti;
- Moro (Sindaco di S.Stino di Livenza): osserva che la Commissione dei quattro Sindaci di fatto non esiste più e che in ogni caso la Conferenza non ha competenza sull'argomento, tema sul quale è l'assemblea di VeGAL a dover decidere, anche perché nel GAL non ci sono i 20 Comuni della Conferenza, ma ci sono anche altri 2 Comuni (Cavallino e Quarto d'Altino) ed altri EE.PP.;
- Paludetto (Presidente): osserva che il rinvio della trattazione sarebbe opportuno visto che alcuni Sindaci presenti devono a breve lasciare la seduta;
- Sarto (Sindaco di Caorle): chiede quali Sindaci debbano lasciare la seduta;
- Paludetto (Presidente): informa che si tratta dei Rapp.ti dei Comuni di S.Donà di Piave e Musile di Piave;
- Sarto (Sindaco di Caorle): prosegue osservando che la questione non è nuova e che ora ormai si è giunti a ridosso dell'Assemblea dei Soci di VeGAL per il rinnovo. Aggiunge che il rinvio odierno non è legato al fatto che due rapp.ti di Comuni debbano lasciare la seduta, ma è dovuto al fatto che ancora non si è raggiunto un accordo. Informa di non aver avuto alcun contatto da parte della Commissione. Conclude che si discutesse del tema potrebbero essere proprio i Sindaci, e non i partiti, a decidere;
- Teso (Ass. Comune di S. Donà di Piave): propone di mettere ai voti se affrontare la trattazione del punto all'odg;

- Visentin (Sindaco di Pramaggiore): osserva che non ci sono stati accordi per un rinvio, con l'obiettivo di indirizzare le nomine verso il centrodestra. Aggiunge che il lavoro della Commissione si è arrestato con la nomina dei due Presidenti delle Conferenze. Propone di decidere se affrontare il tema o meno, premettendo che se un Sindaco qui in Conferenza si proponesse di rinviare l'argomento, poi in Assemblea di VeGAL possa essere comunque libero di esprimersi. Conclude sulla vera questione: la Conferenza vuole o meno esprimersi?
- Paludetto (Presidente): osserva l'importanza di condividere due candidature, unanimi, spendibili e capaci;
- Moro (Sindaco di S.Stino di Livenza): precisa che si dichiarerebbe d'accordo se non ci fosse il precedente della nomina delle due Presidenze delle Conferenze dei Sindaci;
- Paludetto (Presidente): propone un rinvio della trattazione del tema a lunedì prossimo;
- Bertoncetto (Comune di Portogruaro): chiede che utilità avrebbe disporre di una settimana in più, essendo il CdA scaduto ad aprile ed essendo passato un mese dalla nomina delle due Presidenze delle Conferenze dei Sindaci;
- Paludetto (Presidente): osserva che nel frattempo è emersa la volontà di recedere da VeGAL dei Comuni di Fossalta di Piave ed Jesolo;
- Bertoncetto (Sindaco di Portogruaro): osserva che se si continua a rinviare la nomina del CdA anche altri Comuni potrebbero fuoriuscire;
- Talon (Sindaco di Eraclea): dichiara di non capire le motivazioni di un rinvio della nomina del CdA. Osserva che VeGAL è una delle poche strutture che può portare idee e finanziamenti. Osserva che il Comune di Eraclea contribuisce con 10.000 euro/anno e anche se potrebbe agire autonomamente, preferisce agire nel GAL. Aggiunge che si stanno perdendo occasioni di sviluppo e di ottenere finanziamenti e che se un Sindaco oggi non poteva esserci, poteva delegare qualcuno. Osserva che così, agli occhi dei cittadini, gli Enti dimostrano di non saper decidere. Conclude sull'opportunità di decidere chi si debba candidare per la rappresentanza pubblica;
- Sensini (Sindaco di Fossalta di Piave): informa che la Commissione di Sindaci ha deciso a suo tempo di adottare un criterio politico per la nomina delle due Presidenze delle Conferenze dei Sindaci ed un criterio tecnico per i rapp.ti pubblici nel CdA di VeGAL. Aggiunge che il suo Comune è rimasto deluso dal fatto che l'importo di denaro versato per la quota associativa a VeGAL non abbia avuto un ritorno in termini di finanziamenti concessi al Comune;
- Codognotto (Sindaco di S.Michele al Tagliamento): replica che il Comune di S.Michele al Tagliamento entrò nel GAL quando il territorio comunale non era in obiettivo 5b e non poteva ottenere contributi comunitari. Osserva che il CdA è scaduto ad aprile 2011 e che sono passati sei mesi. Ricorda che entro novembre il CdA deve predisporre il bilancio di previsione 2012 e che ci sono molte decisioni da assumere nel PSL. Aggiunge che la struttura di VeGAL è altamente specializzata e che i Comuni devono usare questa importante risorsa per il territorio ed usarla meglio. Precisa che si stanno perdendo bandi e che la competizione aumenta per ottenere finanziamenti. Osserva che questa struttura fa dell'intelligenza e della velocità il suo punto di forza. Conclude ribadendo che occorre procedere con il rinnovo del CdA;
- Saccilotto (Vicesindaco di Musile di Piave): assicura la Conferenza che il CdA di VeGAL si è regolarmente riunito in questo periodo di *prorogatio* e che la struttura è rodada ed è in grado di proseguire la sua attività autonomamente. Aggiunge che occorre maggiore partecipazione: alcuni bandi vanno deserti o generano residui, perchè non si fanno valide domande di contributo. Ricorda che lo Statuto di VeGAL prescrive che il CdA resti in carica fino al rinnovo;
- Bertoncetto (Sindaco di Portogruaro): ricorda il termine di 45 gg per procedere come da normativa per il rinnovo delle cariche sociali;
- Saccilotto (Vicesindaco di Musile di Piave): si trova concorde sul fatto che non si debba perder tempo, ma assicura che nel frattempo si è ben operato;
- Paludetto (Presidente): propone il rinvio per scegliere delle candidature tecniche competenti e condivise;
- Bertoncetto (Sindaco di Portogruaro): osserva che il CdA non necessariamente deve essere composto da soli tecnici.

*Esauriti gli interventi il Presidente pone ai voti la proposta di suggerire, in occasione dell'Assemblea dei Soci di VeGAL il rinvio delle nomine delle cariche sociali di VeGAL. Messa ai voti la proposta, si esprimono per il rinvio delle nomine 9 Comuni (Pramaggiore, Gruaro, Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, S.Donà di Piave, Fossalta di Piave, Torre di Mosto, Musile di Piave e Jesolo), si dichiarano contrari gli altri 9 Comuni (Portogruaro, S. Stino di Livenza, Concordia Sagittaria, Ceggia, Caorle, S.Michele al Tagliamento, Eraclea, Noventa di Piave e Fossalta di Portogruaro).*

Esaurita la discussione del punto all'odg, il Presidente propone quindi di anticipare la trattazione del quarto punto all'ordine del giorno. *L'Assemblea approva.*

#### **QUARTO PUNTO: utilizzo fondi LR 16/93 anno 2011 e fondo alimentato dalle quote versate dai Comuni**

- Paludetto (Presidente): chiede ai Sindaci di intervenire con le proposte sottolineando che è urgente decidere la destinazione dei fondi per darne poi comunicazione alla Regione;
- Sensini (Sindaco di Fossalta di Piave): propone la questione legata al trasporto disabili;
- Savian (Sindaco di Annone V.to): concorda con questa proposta;
- Anastasia (Sindaco di Fossalta di P.gruaro): rilancia la proposta già avanzata in precedenza di destinare i fondi a sostegno del Polo universitario di Portogruaro, unitamente al fondo quote dei Comuni;
- Geromin (Sindaco di Concordia S.): afferma che i comuni di Concordia e Portogruaro hanno avviato una ricognizione sul problema del trasporto per proporre un servizio comune, ma che nessuno ha risposto. Accoglie la proposta di sostegno al Polo universitario e propone di tenere una soluzione congiunta per razionalizzare i servizi trasporto disabili;
- Visentin (Sindaco di Pramaggiore): richiama l'indirizzo dei fondi della LR 16 e ritiene di investirli verso servizi di ampia utilità come l'Università, piuttosto che nella spesa corrente.

Il Presidente pone quindi ai voti l'assegnazione dei fondi LR 16/93.

*La Conferenza, a maggioranza (con un voto contrario del Sindaco Sensini), stabilisce di utilizzare i fondi LR 16/93 anno 2011 per sostenere il Polo Universitario di Portogruaro.*

#### **SETTIMO PUNTO: varie ed eventuali.**

- Nardese(Sindaco di Noventa di P.): considerando la riorganizzazione dell'Arpav, suggerisce un incontro con il presidente dell'ARPAV per proporre l'istituzione di una sede operativa dell'agenzia nel Veneto orientale.

Il Presidente propone infine di aggiornare la seduta a lunedì 14 novembre p.v alle 14.30 per completare la discussione dell'odg. *La Conferenza approva.*

La seduta è tolta alle ore 17,35.

### **Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale del 14 novembre 2011**

Proseguimento seduta del 7 novembre 2011

## **V E R B A L E**

Il giorno 14 novembre 2011 alle ore 14.30 presso la sede della Conferenza dei Sindaci in Via Cimetta, 1 a Portogruaro, si è tenuta la seduta della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale per completare la discussione dei punti all'ordine del giorno della precedente seduta del 7 novembre 2011.

Sono presenti i Sindaci (o loro Rappresentanti) ad eccezione dei Comuni di Annone V.to, Caorle, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di P, Pramaggiore e Teglio V. Sono quindi rappresentate n. 12 Amministrazioni comunali.

Presiede la seduta il Presidente della Conferenza, Camillo Paludetto, Sindaco di Torre di Mosto e verbalizza VeGAL (Simonetta Calasso).

La seduta inizia alle ore 14.40, sul seguente ordine del giorno, non completato nella seduta del 7.11.2011:

1. utilizzo fondi LR 16/93 anno 2011 e fondo alimentato dalle quote versate dai Comuni;
2. discussione e proposte per un programma di mandato della Presidenza;
3. programmazione ordini del giorno delle successive sedute;
4. varie ed eventuali.

**PRIMO PUNTO: utilizzo fondi LR 16/93 anno 2011 e fondo alimentato dalle quote versate dai Comuni**

- Paludetto (Presidente): sintetizza quanto stabilito nella precedente seduta sull'assegnazione dei fondi della LR 16 al Polo Universitario, osservando che l'assegnazione del fondo quote anno 2011 per 10.000 euro, era stata discussa piuttosto velocemente vista l'urgenza di chiudere la seduta per avviare l'Assemblea dei soci di VeGAL convocata subito dopo. Informa poi che il Polo Universitario ha avanzato la proposta di utilizzo fondi LR 16 per le spese di gestione del Corso di Laurea in infermieristica e che resta da definire la suddivisione della somma complessiva di 20.000 euro, già assegnata dalla Conferenza nella seduta del 2 agosto 2011, per l'attività di segreteria della Conferenza dei Sindaci (in capo a VeGAL) e per la tesoreria della Conferenza dei Sindaci (in capo al Comune di Portogruaro). Elenca poi le spese che negli anni precedenti erano state assegnate per il funzionamento della Conferenza (a VeGAL per la segreteria della Conferenza l'importo ammontava a 46.500 euro e per la tesoreria della Conferenza dei Sindaci, in capo al Comune di Portogruaro, l'importo ammontava a 6.000 euro) e ricorda i costi stimati per le spese di gestione della sede (che per l'anno 2010 sono risultate pari 4.414 euro, e che si sono state stimate spese per circa 2.000 euro per manutenzioni/spese).

Invita alla discussione.

- Teso (Assessore di S.Donà di P.): obietta che nella precedente seduta era già stato deciso di assegnare i 10.000 euro del fondo quote al Polo universitario;
- Anastasia (Sindaco di Fossalta di P.guaro): conferma che l'assegnazione al Polo universitario approvata nella seduta precedente comprendeva sia 50.000 euro della LR 16 che anche i 10.000 del fondo quote, per un totale di 60.000 euro;
- Paludetto (Presidente): propone di rimettere in discussione l'assegnazione del fondo quote riconoscendo l'importo alla segreteria di VeGAL, dato che il contributo per tale servizio nell'anno 2011 viene drasticamente ridotto ed invita ad esprimersi sulla suddivisione dell'importo per il funzionamento della Conferenza.

*La Conferenza dei Sindaci conferma l'assegnazione del fondo quote associative per l'anno 2011, pari a 10.000 euro, al Polo Universitario di Portogruaro ed approva all'unanimità il riparto dei fondi della LR 16/93 per l'anno 2011, per un importo complessivo pari ad euro 70.000,00, così come stanziato nel bilancio regionale a favore della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, secondo il riparto indicato nel quadro sotto riportato.*

| N. | Attività  | Modalità di calcolo e attuazione  | Attuatore | Fondi LR16/93 2011 |
|----|---|---|-----------|--------------------|
| 1  | <b>Funzionamento sede</b><br><br><b>Segreteria Conferenza dei Sindaci</b> | <i>Spese gestione sede: Refusione delle spese delle utenze per energia elettrica, acqua, riscaldamento, pulizie locali, assicurazione sede, allestimenti, gestione aree esterne, tasse rifiuti, manutenzioni, etc. relative all'immobile Villa Liberty in Via Cimetta, 1 a Portogruaro, sede della Conferenza dei Sindaci. L'immobile è di proprietà del Comune di Portogruaro e la gestione dello stesso è assegnata a VeGAL. L'importo delle spese è calcolato in base alla</i> | VeGAL     | 14.000             |

|               |   |   |                               |               |
|---------------|---|---|-------------------------------|---------------|
|               |   | <i>percentuale di spazi occupati dalla Conferenza dei Sindaci nell'immobile Villa Liberty.<br/><u>Segreteria:</u> Preparazione sedute Conferenza dei Sindaci, convocazioni, verbalizzazioni, cancelleria, stampati, telefoniche e archivio protocollo. Assistenza tecnica all'Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale, promossa da Conferenza dei Sindaci, Provincia di Venezia e CCIAA di Venezia.</i> |                               |               |
|               | <b>Gestione amministrativa della Conferenza dei Sindaci</b> | <i><u>Tesoreria fondi:</u> Gestione fondi LR 16/93 anno 2011 e del fondo alimentato con le quote versate dai Comuni. Trasmissione della rendicontazione alla Regione Veneto dei fondi LR 16/93. Erogazione acconti e saldi ai soggetti attuatori delle iniziative approvate dalla Conferenza dei Sindaci</i>  | Comune di Portogruaro         | 6.000         |
|               | <b>Progetti: Polo Universitario di Portogruaro</b>          | <i><u>Gestione Corso di laurea in Infermieristica</u> Spese organizzative e di gestione logistica: affitto sede, utenze, pulizie locali, promozione e comunicazione.</i>  | Fondazione Portogruaro campus | 50.000        |
| <b>TOTALE</b> |   |   |                               | <b>70.000</b> |

- Paludetto (Presidente): propone di inviare la proposte di inserimento della Conferenza dei Sindaci nello statuto regionale che è in fase di approvazione;
- Villotta (Vicesindaco di Portogruaro): concorda affermando che altri enti hanno fatto proposte analoghe alla Regione;
- Geromin (Sindaco di Concordia S.): concorda con la proposta di chiedere un riconoscimento della Conferenza nello Statuto della Regione.

### **SECONDO PUNTO: discussione e proposte per un programma di mandato della Presidenza**

- Paludetto (Presidente): enuncia e dà lettura del suo programma di mandato. Evidenzia che è opportuno concentrarsi sull'individuazione di pochi progetti importanti, uno dei quali riguarda l'ospedale unico e poi verificare la disponibilità dei fondi ex SIT per la messa in rete dei presidi ospedalieri. Invita al dibattito e propone una riflessione su quali siano i più importanti temi da affrontare insieme, pregando quindi ciascuno dei Sindaci di inviare una nota scritta sulle aspettative che ogni Ente ripone sulla Conferenza;
- Villotta (Vicesindaco di Portogruaro): chiede copia del documento di programma;
- Beraldo (Sindaco di Ceggia): sostiene di aver avuto contatti con il dirigente regionale che confermava la disponibilità dei fondi ex SIT, ma ricorda che la Regione attendeva un progetto importante per l'utilizzo di tali fondi, progetto che, purtroppo ancora non è stato individuato con il rischio di perdere i fondi. Oltretutto ricorda l'incombenza delle spese legali. Quindi chiede di prendere contatto con il Vice presidente regionale per verificare e rilanciare l'idea di mettere in rete i presidi ospedalieri e di utilizzare la banda larga;
- Nardese (Sindaco di Noventa di P.): concorda con quanto detto ed esorta ad andare in Regione a definire la questione, rimarcando il fatto che la proposta deve essere condivisa;

- Villotta (Vicesindaco di Portogruaro): ritiene importante puntare molto sullo sviluppo dell'innovazione e della tecnologia e a tal riguardo suggerisce di considerare un progetto con il Polins. Sui temi sociali auspica che le due Conferenze LR 16 e Sanità possano convergere. Sottolinea poi il tema delle infrastrutture, per l'Alta velocità, l'alta capacità, interporti, sollecita la partecipazione diretta della Conferenza ai tavoli di discussione preposti a questi temi;
- Moro (Sindaco di S.Stino di L.): sul programma si riserva di fare delle proposte come richiesto dal Presidente. Per quanto riguarda la questione TAV TAC crede che ci sia necessità di un'azione forte della Conferenza. Sottolinea che il commissario straordinario per la TAV, Bortolo Mainardi, sta consultando tutti i soggetti ad eccezione dei Sindaci e quindi auspica che la Conferenza possa essere protagonista ed intervenire sull'argomento. Propone un incontro con il Commissario;
- Geromin (Sindaco di Concordia S.): ritiene di aggiungere ai temi della sanità e delle infrastrutture, anche quello della tutela idrogeologica, centrale per l'area, perché l'opera di presidio degli argini sta scemando. Rileva opportuno invitare alla Conferenza il Commissario delegato per l'emergenza idrogeologica, Mariano Carraro. Evidenzia poi che sul tema occupazionale è importate ci sia una voce unica del Veneto orientale;
- Codognotto (Sindaco di S.Michele al T): concorda con il programma e sottolinea l'importanza del problema occupazionale, auspicando di attuare iniziative utili a risollevarsi dalla crisi economica. Chiede un intervento con la Regione in ordine al patto di stabilità verticale precisando che il termine fissato allo scorso 15 settembre per presentare la domanda da parte dei Comuni, non sia stato ben compreso. Invita dunque a chiedere alla Regione la disponibilità alla riapertura dei termini delle domande per lo sblocco dei fondi cassa comunali perché anche questo può rappresentare un volano per combattere lo stato di crisi. Per il rischio idrogeologico e protezione civile osserva che manca un'azione coordinata;
- Anastasia (Sindaco di Fossalta di P.gruaro): evidenzia l'obiettivo dei fondi della legge 16/93 e ritiene importante impegnarsi affinché il Veneto orientale possa godere di una situazione analoga a quella delle aree di confine con il Trentino. Propone di modificare la legge 16 e aprire un tavolo di discussione con la regione Friuli che, a suo parere, non si è impegnata a lenire le disparità tra le due regioni investendo risorse;
- Talon (Sindaco di Eraclea): propone di riunire la Conferenza più spesso per analizzare la situazione e definire le priorità. Tra i temi ribadisce la sicurezza idraulica precisando che esiste una frammentarietà nei livelli competenze che non favorisce la situazione, inoltre sottolinea la mancanza di risorse per la riduzione dei contributi di bonifica. Precisa che i Consorzi devono essere ristrutturati e finanziati. Valuta necessario chiedere con forza alla Regione di investire per prevenire i danni, precisando che sulla rete minore non è stato fatto nulla. Sollecita che l'A.T.O sia coperta da un'unica società. Auspica infine che la Conferenza si attivi affinché i Comuni interessati siano riconosciuti come comuni turistici per l'applicazione della stessa tassa di soggiorno;
- Moro (Sindaco di S.Stino di L.): sottolinea che sulla tutela idraulica i consorzi sono inadeguati ed evidenzia i rischi dovuti alla vicinanza con il Friuli dove vengono eseguiti interventi che comportano l'affluenza dell'acqua nei comuni veneti. Invita a proporre alla Regione Veneto di attuare un consorzio interregionale per ovviare a questi inconvenienti, considerando che alcuni bacini sono interregionali (per es. quelli del Livenza e del Tagliamento). Ritiene poi opportuno chiedere che la Regione solleciti un rapporto fra i consorzi veneti e friulani e che provveda a rifinanziare le risorse regionali destinate alle calamità;
- Villotta (Vicesindaco di Portogruaro): ritiene di evidenziare alla Provincia che il piano urbanistico di area necessita di un'attività di coordinamento per il territorio e che su alcuni temi non può prescindere dal bacino idrografico;
- Talon (Sindaco di Eraclea): precisa che il piano acque manca di un coordinamento e chiede di formare un gruppo di lavoro per trattare il tema fra Sindaci, Consorzio di bonifica e Provincia. Sollecita la richiesta di risorse alla Provincia;
- Teso (Assessore di S.Donà di P.): concorda con tutte le proposte emerse e chiede che i piani delle acque per bacino siano integrati fra i Comuni contermini e che ci sia una regia per bacino.

*Paludetto (Presidente): conclude la discussione chiedendo ai Sindaci l'eventuale invio alla segreteria della Conferenza di un contributo scritto in merito al programma di mandato e alle azioni strategiche.*



### **TERZO PUNTO programmazione ordini del giorno delle successive sedute**

- Teso (Assessore di S.Donà di P.): prima di passare alla discussione del presente punto, in riferimento alla richiesta di rinvio della nomina dei due componenti pubblici del Cda del GAL, chiede chiarimenti circa la competenza della Conferenza sulle nomine, in considerazione del fatto che nella seduta precedente la Conferenza aveva votato un rinvio. Chiede che venga verificato lo statuto del GAL per verificare la modalità delle nomine, prima di approvare il verbale della seduta precedente della Conferenza;
- Moro (Sindaco di S.Stino di L.): si stupisce che il comune di S.Donà sollevi il problema chiarendo che la Conferenza dei Sindaci può esercitare un mero intervento di indirizzo, ma che non ha influenza sulla scelta dei soggetti di parte pubblica del GAL sulla quale è l'Assemblea dei soci del GAL a doversi esprimere ai sensi dello Statuto. Rispetto alla votazione del rinvio delle nomine, ricorda che l'esito dei voti è stato di 9 a 9;
- Nardese (Sindaco di Noventa di P.): ribadisce che nella seduta precedente si era votato sul rinvio dei criteri (con voti 9 a 9) e non sulle nomine. Conclude, quindi, che ciascun Sindaco si è espresso sulle nomine del Cda votando in sede di assemblea dei soci del GAL.

Il Presidente passa alla discussione del terzo punto all'odg ed elenca gli argomenti rimasti da affrontare e nuovi temi di discussione richiesti.

Nella discussione si sottolinea che gli argomenti sull'abuso alcool minori e la figura dell'Amministratore di sostegno e Servizio intercomunale protezione civile, sono stati evasi dai Comuni proponenti, S.Stino e Portogruaro.

Intervengono:

- Paludetto (Presidente): ritiene che il servizio intercomunale di protezione civile debba rapportarsi con tutti i comuni rivieraschi del fiume Livenza;
- Geromin (Sindaco di Concordia S.): sul Regolamento polizia mortuaria unificato e l'affidamento sovracomunale della gestione e della manutenzione segnaletica stradale ribadisce la richiesta per il prossimo anno, di fare un servizio unico;
- Villotta (Vicesindaco di Portogruaro): chiede se sia possibile unificare le due conferenze LR16 e sanità;
- Moro (Sindaco di S.Stino di L.): suggerisce, data l'impossibilità di unificare le due Conferenze, di convocarle nello stesso giorno osservando come ormai il tema sanitario vada a gravare sempre più sui Comuni;
- Nardese (Sindaco di Noventa di P.): ripropone la richiesta di un presidio Arpav nel nostro territorio ed informa della disponibilità del direttore nel caso in cui si valuti una sede operativa. Suggerisce la proposta di dare uno spazio a titolo gratuito al presidio;
- Paludetto (Presidente): informa che dopo le debite verifiche, il punto sarà inserito all'odg;
- Geromin (Sindaco di Concordia S.): propone la discussione dei temi in merito al Consiglio tributario ed alla riorganizzazione degli istituti comprensivi;
- Talon (Sindaco di Eraclea): concorda per un'azione di coordinamento;
- Paludetto (Presidente): chiede chiarimenti sulla composizione del consiglio tributario;
- Codognotto (Sindaco di S.Michele al T): conferma la composizione di soli tecnici non politici;
- Paludetto (Presidente): per i punti da affrontare nella prossima seduta chiede materiali di aggiornamento ai comuni interessati.

### **QUARTO PUNTO: varie ed eventuali.**

- Paludetto (Presidente): informa che il Comitato contro i disagi causati dal passaggio al Digitale Terrestre nel nord-est ha inviato una nota per informare della proposta di proseguire l'azione nei confronti della RAI mediante un'azione giudiziaria finalizzata al risarcimento del danno da disservizio e al rimborso delle spese sostenute e chiede alla Conferenza dei Sindaci di farsi parte attiva per intentare tale causa civile contro la Rai a nome e per conto di tutti i cittadini residenti nel Veneto orientale;
- Moro (Sindaco di S.Stino di L.): sottolinea che è opportuno attivarsi, ma non nei confronti della Rai, ma del Ministero delle telecomunicazioni;

- Paludetto (Presidente): propone di scrivere al Ministero delle telecomunicazioni per fare presente la situazione;
- Teso (Assessore di S.Donà di P.): dato che il problema dipende dai ripetitori che sono datati crede necessario coinvolgere i responsabili di Rai way;
- Paludetto (Presidente): informa infine che, come stabilito, incontrerà l'Assessore regionale Roberto Ciambetti il giorno 22 novembre a Palazzo Balbi per discutere l'importanza del ruolo della Conferenza dei Sindaci per le politiche di sviluppo del territorio e l'utilizzo della LR 16/93.

La seduta è tolta alle ore 16,40.